

Inaudita provocazione all'Italia antifascista

Si riuniranno sabato alle «Arti» i mercenari del boia Franco?

Circola da alcuni giorni l'incredibile notizia che la questura di Roma avrebbe autorizzato un'organizzazione di « reduci della guerra di Spagna » — di ex mercenari cioè del boia Franco, suoi complici e strumento nella aggressione contro il popolo spagnolo — a tenere per sabato venturo al Teatro delle Arti una manifestazione di solidarietà col regime fascista che ancora insanguina la Spagna, tortura i suoi migliori figli, opprime milioni di lavoratori.

Questo gruppo di rottami della guerra di rapina dei messicani, dell'assassinio del popolo intenderebbe così — adeguatamente sovvenzionato dall'ambasciata di Franco — opporre una iniziativa di solidarietà alla generale esecrazione dell'opinione pubblica italiana che trova nuovo alimento nelle continue tragiche notizie che giungono dalle carceri, dalle miniere, dalle campagne, dalle città della Spagna.

Per l'occasione giungerebbe a Roma, per partecipare alla squallida parata di fantasmi di un'esecrabile passato, una delegazione ufficiale del fascismo spagnolo capeggiata dal vice segretario nazionale della Falange. E' inutile aggiun-

Altro edile gravissimo

Bottino 7 milioni

La scalata ai gioielli



L'APPARTAMENTO SVAGLIATO

Con una fune, il ladro acrobatico, ha scalato la parete del palazzo in via Arde 23, al Vesuvio. Poi, una volta raggiunto il balcone, ha forzato la porta a vetri e penetrato in casa del dottor Luigi Cardì, e in un attimo ha fatto razzia di tutti i gioielli. Sette milioni in tutto. Con il ricco grisi si è nuovamente calato dal balcone ed è fuggito col complice. La polizia sta ancora cercandolo.

Il muratore, padre di tre bambini, spingeva una carriola su una impalcatura del cantiere edile in via della Maratona, a Ponte Milvio, quando è piombato nel vuoto. Con quale sicurezza era stato mandato a lavorare su quelle tavole? Sono passate molte ore prima che le autorità si recassero sul posto per l'inchiesta. E fatti gli accertamenti non hanno voluto parlare...

Precipita dal ponte

Stava spingendo una carriola - L'infortunio è avvenuto in un cantiere nei pressi della Farnesina

Un altro edile ha rischiato la vita in cantiere: è caduto nel vuoto da una impalcatura ed è gravissimo al Policlinico. Si chiama Felice Iannone, ha 40 anni, è padre di tre bambini e abita in un modesto appartamento, in via Federico Paolini 111. L'ennesimo incidente è accaduto ieri mattina, alla Farnesina, poco prima delle 11: nel primo pomeriggio la polizia non si era ancora recata nel cantiere per l'inchiesta. Nessun particolare è stato dato ai cronisti: gli stessi funzionari dell'ispettorato del lavoro hanno preferito sorvolare. Vien fatto di domandarsi chi deve accertare le eventuali responsabilità!

Felice Iannone non è migliorato in serata. Il dottor Mancini, del pronto soccorso, gli ha medicato le ferite al fianco sinistro e al collo. Il muratore è stato ricoverato in osservazione per una gravissima contusione all'addome, sospette lesioni interne e stato di choc. I medici si sono alternati al capezzale del ferito fino a notte. Nel primo pomeriggio, l'uomo ha ricevuto la visita del familiare. È stato lui stesso a raccontare l'incidente.

Il cantiere è quello della impresa «Ciro» (con uffici in viale Marconi) sul viale della Maratona dove stanno costruendo un palazzo. Tutto è accaduto in un attimo. Felice Iannone stava camminando sopra l'impalcatura con una carriola piena di materiale: non è riuscito a fare che pochi passi. Forse per uno scivolone o perché le tavole hanno ceduto sotto il peso, l'uomo è caduto senza riuscire ad afferrarsi alle travi o alle tavole. Con un urlo è piombato di sotto e quando i primi soccorsi si sono riversati verso di lui, non lo hanno trovato privo di sensi.

È stato un compagno di lavoro (Virgilio Mancini, abitante in via Casilina 379) a dare l'allarme: lo ha sollevato, adagiato sui sedili di un'auto e accompagnato a tutta velocità verso l'ospedale. Fino a sera si è tenuto per la vita dell'uomo: le condizioni dell'uomo sono leggermente migliorate. I medici, tuttavia, non lo hanno ancora dichiarato fuori pericolo.

Quello di ieri si aggiunge alla spaventosa catena di infortuni che insanguina ogni giorno i cantieri. Esso ha avuto una eco anche in Consiglio comunale dove il compagno Giusti ha denunciato ancora una volta le condizioni di vita e di lavoro in cui migliaia di lavoratori edili ed edilizi si dibattono.

I dati statistici parlano da soli un linguaggio impressionante. Di tutti gli infortuni sul lavoro, ben il 40 per cento hanno per vittime gli operai dei nostri cantieri. Uno di essi su tre (307 su 1000) dicono gli studiosi di statistica rischia ogni giorno di non tornare a casa: di finire al cimitero oppure in ospedale con mutilazioni o ferite anche permanenti. Tutto per guadagnare poco più di 2000 lire al giorno.

Dibattito PCI-PSI

Alla sessione Campitelli, via del Giubbonari 40, domani alle ore 19, per iniziativa delle sezioni socialiste e comuniste, si terrà un dibattito sul tema: « Problemi del movimento operaio italiano di fronte alle trattative per la formazione del nuovo governo ».

Carne congelata

Sono stati autorizzati a vendere carne congelata i seguenti negozi: via Veronica Gamba 8 b (Montesacro); via Filippo Sciarra 26 (Prenestino); via Torre Nova 281 (Castellano); via delle Rondini (Torre Spaccata); via Borghesano Lucchese 43 (Marconi); via Orso Mario Corbino 21 (Mareconi); via Cave di Pietralata 11 a (Tiburino); via Taranto 110, via Marozzo della Rocca (Castellano); via S. Feltrina 82 (Torre Maricani).

L'assemblea delle cellule ferroviarie di smistamento che doveva tenersi oggi è spostata a domenica. Viene invece tenuta la terza lezione del corso ideologico indetto dalla sezione locale di viale Marconi. Anche la terza lezione del corso ideologico indetto dalla sezione locale di viale Marconi. Anche la terza lezione del corso ideologico indetto dalla sezione locale di viale Marconi.

L'organizzatrice dei « balletti rosa »

Scarcerata Mary Fiore

Mary Fiore, l'organizzatrice dei « balletti rosa da un milione », è stata scarcerata con quattordici mesi di anticipo. Ha lasciato ieri pomeriggio il carcere di Santa Maria in Gradi, a Viterbo. I giudici le hanno accordato la libertà condizionale, accettando l'istanza degli avvocati difensori, Giuliano Vassalli e Rinaldo Taddei. La donna fu al centro di un colorito scandalo scoppiato suo arresto, in base alla legge Merlin. Mary Fiore, che ha ora 42 anni, era proprietaria di un negozio di calzature e di un istituto di bellezza. Abitava in un elegante appartamento al Tritone ed è qui che organizzava gli incontri fra personaggi danzanti della vita romana e alcune graziosissime stelle. La Fiore, si disse che percepiva da questi incontri, da un minimo di 200 mila lire ad un massimo di un milione. Quale fosse il compenso delle sue « squillo », non si è mai saputo, ma pare che esse ricevessero, soprattutto, promesse, altrettanti promesse di essere lanciate nella carriera cinematografica.

Non è il caso di ricordare i nomi delle belle ragazze che erano nel giro di Mary Fiore, i cui nomi figuravano nella sua nutrita agenda telefonica. Comunque, si ricorda, furono implicate nello scandalo una attrice cinematografica scandinava, una ragazza che fu cletta « Miss Italia » e altre stelle. Il Tribunale condannò la Fiore a due anni e quattro mesi di reclusione e ad un anno di casa di lavoro. La pena, successivamente, venne confermata sia dalla Corte d'Appello che dalla Cassazione. La intraprendente donna avrebbe dunque dovuto rimanere in carcere sino ai primi mesi del 1956. Ma i giudici hanno in questi giorni accolto la richiesta degli avvocati difensori, in considerazione soprattutto dell'ottima condotta da essa tenuta in prigione. In carcere, l'ex proprietaria dell'istituto di bellezza, ha fatto la lavandaia.

Antonio Donghi alla Nuova Pesa



S'inaugura oggi alla galleria «La Nuova Pesa» una mostra antologica del pittore Antonio Donghi, recentemente scomparso. La mostra comprende una quarantina di olii, disegni e acquarelli dal 1922 al 1952. Nel catalogo, presentazioni di Fortunato Belloni, Roberto Longhi e Leonardo Sinigaglia. Nella foto: una delle opere esposte, «Lavandaia».

Nuovo impegno dopo un passo del PCI

In pagamento il latte del '62

Si procederà ai versamenti entro quarantotto ore? — Mitigati i tagli al bilancio comunale

I produttori di latte che attendono da sedici mesi di essere pagati per il prodotto consegnato nell'estate del 1962 al Consorzio laziale, potranno essere finalmente saldati? Una delle più spinose e sconcertanti vicende della vita capitolina sembra stia per avere termine, dopo tanta attesa. L'annuncio è stato dato ieri sera in Consiglio dal vicesindaco Grisolia. Nel corso della giornata di ieri — anche in seguito allo sciopero deciso dai piccoli produttori che aderiscono all'Alleanza contadina — vi era stato un passo dei compagni on. Natoli e sen. Giigliotti presso il sindaco e il vicesindaco, mentre a Palazzo Valentini il compagno Ranalli, a nome del gruppo del PCI alla Provincia, aveva un colloquio con l'assessore all'agricoltura Riccardi.

Cronisti

L'iniziativa sul traffico

In seguito alla iniziativa del Sindacato cronisti, l'altra sera si è riunita la commissione di stretta nominata dal Consiglio generale per la elaborazione di un documento sui problemi del traffico. All'inizio della seduta è stata letta una dichiarazione dell'assessore al traffico Pala. « Per l'Amministrazione è per me — scrive l'assessore — l'ordine del giorno approvato dal sindacato cronisti romani è motivo di incoraggiamento e di soddisfazione anche perché (come è stato notato in alcuni commenti di stampa) in molti punti coincide perfettamente con quanto scritto nella mia relazione approvata dal Consiglio comunale nel giugno scorso ». Dopo aver ricordato alcuni punti del documento dei cronisti, Pala dichiara che « un piano più ampio, che si può definire di emergenza e che nei suoi lineamenti è stato già reso noto, è stato studiato e sta per essere applicato ». Qualsiasi suggerimento — aggiunge — idoneo a migliorare sia pure parzialmente la situazione attuale della circolazione viaria, sarà sempre ben accolto dalla ripartizione del traffico ».

La ripartizione dei fondi è stata comunicata alla direzione del Consorzio; indipendentemente dal suo parere, tuttavia, il Comune provvederà ai pagamenti entro 48 ore. Hanno risposto brevemente Giigliotti e Natoli. Prendendo atto — ha detto Natoli — che la questione sta avviandosi a soluzione; desidero perciò che di tale conclusione sia informato anche l'assessore Manami, presente dall'aula, che durante una delle ultime sedute del Consiglio otstacò con speciosi argomenti l'approvazione di un ordine del giorno comunista che chiedeva, appunto, il pagamento immediato degli arretrati ai contadini.

Brancaccio

Commercianti in assemblea

Questa sera alle 20.30, nel salone Brancaccio, avrà luogo l'assemblea del sindacato autonomo commercianti ed esercenti (SACE), l'organizzazione democratica del settore nata recentemente sotto la spinta di una vivace protesta contro il prepotere dei gruppi monopolistici. Il programma del nuovo sindacato, infatti, si riassume nella riforma della disciplina per il rilascio delle licenze ai supermercati (con attribuzione della relativa competenza ai Comuni), nella istituzione di apposite commissioni di commercianti per lo studio e la pianificazione della rete distributiva, nelle facilitazioni creditizie, nell'aiuto alle piccole unità commerciali e nella azione per il contenimento dei fitti e per la effettiva tutela dell'avviamento commerciale. Altre rivendicazioni riguardano l'assistenza malattia e altri problemi della categoria. Si chiede tra l'altro la istituzione della pensione per i commercianti ed i familiari coadiuvanti.

Treccani

Gli specialisti in sciopero

Il personale scientifico della « Treccani » — l'Istituto per l'enciclopedia italiana — è in sciopero da lunedì e si asterrà dal lavoro tutta la settimana, poiché la direzione ha opposto un netto rifiuto ad una reiterata richiesta di adeguata rivalutazione degli stipendi.

Le attuali retribuzioni degli specialisti della « Treccani » sono assai inferiori a quelle degli insegnanti delle scuole medie ed elementari, mentre il loro orario è più lungo, e le responsabilità non sono certo meno gravose. « Se si pensa all'alto valore delle opere editte dalla più nota enciclopedia italiana (il Dizionario enciclopedico, l'Enciclopedia artistica, il Dizionario biografico), si ha una idea dell'ingiusto trattamento praticato agli specialisti che le hanno curate e, più in generale, di come si incoraggi la scienza nel nostro Paese ».

Una storia di promesse

Ieri sera al Consiglio comunale si è discusso ancora una volta del problema dei 160 milioni da distribuire ai produttori di latte, per il prodotto fornito al Consorzio nel giugno e luglio del 1962. Da parte dell'Amministrazione comunale vi è stato l'impegno a distribuire entro poco tempo questa somma. La questione, è vecchia e fa parte di un ciclo che si ripete di restare ancora una volta senza latte.

L'Alleanza dei contadini infatti ha deciso di invitare i piccoli e medi produttori dell'agro romano e della provincia ad astenersi ad oltranza dal consegnare il prodotto a partire da lunedì 25, fino a quando non sarà stata iniziata la distribuzione dei 160 milioni. Il credito dei produttori verso il Consorzio laziale, come è noto, è di circa 620 milioni; a seguito dei rapporti intercorsi tra Consorzio e Comune, vanno accantonati la somma di 160 milioni da dare ai produttori a parziale soddisfazione del loro avere. Il criterio di riparto di questa somma venne poi delegato dal Consorzio alla Centrale e al Comune.

Tali criteri sono stati fissati, così come aveva chiesto l'Alleanza, prevedendo la distribuzione di una somma fissa a tutti i produttori. La distribuzione però non è mai avvenuta. Promesse di ogni genere sono state fatte ai produttori. La « Colliatori diretti », mesi fa, annunciava come imminente questa distribuzione. Per il Partito socialista affiggeva in tutta la provincia un manifesto col quale annunciava addirittura una distribuzione di 120.000 lire a produttore. Ma tutto ciò doveva poi risultare assolutamente infondato.

Gli agrari del Consorzio laziale, che in un primo momento hanno avuto la sfacciataggine di contestare il credito dei contadini sostenendo di essere essi i creditori, successivamente, quando scoppiava la crisi della Centrale, si sono opposti ai criteri di riparto già stabiliti. La Giunta, neanche in questo caso, ha saputo prendere un deciso atteggiamento a favore dei contadini.

L'Alleanza ha proclamato allora uno sciopero per il 19 e 20 ottobre scorso. Il 17 ottobre, però, il sindaco Della Porta promise che il pagamento sarebbe avvenuto entro pochissimi giorni. Le promesse del sindaco, regolarmente, non vennero poi mantenute. Così, ancora una volta, i contadini vennero presi in giro. Da qui i motivi dello sciopero di lunedì.

a. m.

Il giorno piccola cronaca

Oggi, mercoledì 20 novembre (231° giorno). Onomastico: Benigno. Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.47. Luna, 10 quarto il 21.

Cifre della città

Oggi, sono nati 71 maschi e 52 femmine. Sono morti 38 maschi e 28 femmine, dei quali 13 minori di sette anni. Matrimoni celebrati 28. Le temperature: minima 4, massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura senza variazioni notevoli.

Montesacro

Stasera alle ore 21 al circolo culturale Montesacro il critico Gianfranco Zaccato presenterà le canzoni di Bertolt Brecht, in collaborazione con il centro culturale di viale Marconi. Thomas Mann, Domani sera 21 sarà presentato il film « Il sole sorgerà ancora » con l'intervento Carlo Lizzani e Gilo Pontecorvo.

Dibattiti

Domani, alle ore 18, presso la Libreria Einaudi, via Veneto 56 A, avrà luogo un dibattito sulla crisi di governo con Maria Rodano RIGNANO, ore 19.30, assemblea sulla crisi di governo con Cianci, MONTI, BRET, ore 20, assemblea sulla crisi di governo con Mammucari, ALBERONE, ore 21, riunione del Comitato politico della Steler; PALOMBANA, ore 19.30, comitato direttivo tessarismo con Agostinelli e Cirillo; CAMPITELLI, ore 19, riunione comitati direttivi di Campitelli, Trastevere, Campo Marzio, Centro; SAN PAOLO, ore 19.30, riunione comitato direttivo con Greco; FEDERAZIONE, ore 8, segreteria zona Prenestina con Freduzzi.

Natale nel mondo

Prosegue, con sempre maggiore interesse da parte del pubblico, la mostra « Natale e Capodanno nel mondo », allestita nella sala del circolo ufficiali. La mostra « Natale e Capodanno » di ieri è stata dedicata al Giappone e nel pomeriggio al sole sorgerà ancora. A prezzi particolarmente convenienti, giocattoli, articoli caratteristici, articoli natalizi, pellicce, dolci e vino.

Il grisbi: 1200 camicie

Il magazzino di via del Traversari 55 è rimasto senza camicie, non per la troppa affluenza di clienti, bensì per una visita notturna dei ladri. Ne hanno rubato ben 1200 in pochissimi minuti, lasciando gli scaffali completamente vuoti. Il proprietario, Renato Paggio, non ha potuto fare altro che denunciare il furto. E i carabinieri indagano ancora.

Ritrovato il « Centurione »

Agostino Di Bonifacio (via di Villa Chitara 94) ha denunciato ai carabinieri di possedere un « centurione romano » rubato in ottobre nella villa, ai « Due Santi », del signor Luigi Batti. La statua è molto rara: pesa un quintale, è senza il naso, ha il mento restaurato e nel petto lo stemma di una medusa. Gli investigatori indagano per trovare il ladro del raro pezzo archeologico. Di Bonifacio ha dichiarato di averlo preso a Porta Portese.